

FEDERICI PAOLA

**MI DISEGNI
UN ALBERO?**CAPIRE I BAMBINI
ATTRAVERSO IL DISEGNO
DELL'ALBERO= LE COMETE, MILANO,
FRANCO ANGELI 2008,
P.148, € 17,00.

to di vista psicologico, ambito in cui l'Autore è noto a livello italiano e internazionale per la sua specifica competenza in psicologia clinica, nelle tecniche e metodologie psicodiagnostiche, proiettive e psicoterapeutiche. Perciò in questo volumetto egli può evidenziare, con chiarezza, che solitudine e socialità non sono due realtà opposte e incompatibili, bensì necessariamente complementari. Infatti, solo la persona capace di solitudine interiore è disponibile, in modo costruttivo, all'accoglienza positiva dell'altro, in una relazione reciprocamente soddisfacente. D'altra parte, la persona, capace di comunicare con gli altri, è anche in grado di gestire il proprio mondo interiore in modo tale da riconquistarsi serenità e quiete interiore, in mezzo ai vissuti interni e gli stimoli esterni svariati e più o meno gradevoli e soddisfacenti.

Gertrud Stickler

Paola Federici è una psicologa, psicoterapeuta e giornalista, che sta lavorando da vari anni nell'ambito del disegno dei bambini e degli adolescenti, come possibilità di conoscere, mediante l'espressione grafica, il loro vissuto psicologico: emozioni, desideri, timori e conflittualità. Nella stessa editrice **Franco Angeli**, ha precedentemente pubblicato una trilogia di opere, nelle quali illustra la possibile conoscenza approfondita dei bambini e delle loro possibili espressioni, attraverso il disegno. Queste pubblicazioni in ordine di tempo sono: *I bambini non ve lo diranno mai, ma i disegni, sì*, 1998; *Il tuo bambino lo dice con i colori*, 2000; *Gli adulti, di fronte ai disegni dei bambini*, 2005. Il presente volume del 2008, raccoglie la casistica di vari disegni per proporla a psicologi, psicoterapeuti, assistenti sociali, ma anche ad insegnanti, educatori e a tutti coloro che, per ragioni professionali o familiari, si occupano dell'educazione dei bambini. Infatti, mediante i disegni, anche gli stessi genitori possono ritrovare determinati vissuti e problemi dei loro figli e seguire il consiglio di "come comportarsi". In questo libro, l'Autrice persegue pertanto lo stesso scopo dei precedenti: quello di "illustrare" il vissuto psicologico dei bambini, concentrando l'attenzione sul disegno dell'albero, ispirandosi a Karl Koch, il quale è colui che ha elaborato il reattivo dell'albero, divenuto ormai il classico delle tecniche e dei disegni proiettivi. Di questo test sono presentate brevemente la storia e le sue componenti e perciò le parti e i significati dell'albero: le radici, il tronco, la chioma (cf p.15-24). Segue un'illustrazione sulla tipologia di una serie di alberi e dei loro significati a livello della personalità, come aiuto ai genitori, per entrare nella lettura e interpretazione psicologica dei

disegni eseguiti, insieme alla peculiarità della loro forma e colore (cf p.113-143). Infine viene offerta l'illustrazione di varie tipologie di alberi, con lo scopo di presentarne le interpretazioni in relazione alla personalità dei soggetti testati ed anche per favorire la possibilità agli educatori di esercitarsi in questo campo.

Concludendo si può dire che il presente libro fa riflettere sull'importanza di questo specifico tipo di indagine, finalizzato alla conoscenza psicologica della persona umana. Un contributo ricco di stimoli, per chi vuole approfondire il sapere sul vissuto psicologico delle persone in formazione, soprattutto a livello dell'età evolutiva. L'educatore, da questo libro, potrà quindi vedersi sollecitato a coltivare la sensibilità e competenza conoscitiva degli educandi a cui si rivolge, a voler verificare le proprie conoscenze psicologiche e ad approfondirle, ma anche a voler confrontarsi spesso, a livello professionale, con gli esperiti dell'ambito psicologico.

Gertrud Stickler

CHIAIA MARIA

SULLE ORME DI ANTIGONE

EMANCIPAZIONE
FEMMINILE
E LAICITÀ CRISTIANA

ROMA, STUDIUM 2009,
P. 242, € 18,50.

Il presente volume è come uno specchio in cui osservare il volto non solo dell'Autrice, ma, per così dire, del femminismo cattolico italiano della seconda metà del '900. Un femminismo aperto, dialogico, critico, capace di leggere la storia per discernere i semi di bene pure negli snodi problematici del contesto socio-culturale, socio-religioso, socio-politico del nostro Paese ed anche capace di sensibilizzare le donne e coinvolgerle in un cammino di responsabilità, fatto di nuove consapevolezze e di iniziative pratiche. Con una certa sorpresa e con grande gioia ho aperto il testo e iniziato la lettura, con l'attenzione e quella simpatia e convergenza che da anni nutro per l'Autrice. Ho avuto la fortuna di incontrarla negli anni '90, all'indomani della pubblicazione della *Mulieris dignitatem*. La condivisione non si è più interrotta, nemmeno quando non abbiamo avuto impegni in spazi comuni, come nel caso della Commissione Nazionale per le pari opportunità o nel Gruppo di studio sulla *Mulieris dignitatem*. Ho tanto imparato e tanto continuo ad apprendere dalle sue lezioni di lettura critica del nostro tempo, ma anche dal suo impegno per il bene del Paese, mai venuto meno specie in momenti di svolte difficili e complesse, talvolta ambigue e narcisistiche.

Il volume raccoglie in cinque sezioni saggi, relazioni, contributi proposti in convegni, incontri di studio, assemblee associative, argomenti impegnativi, quali: *Percorsi di emancipazione femminile; Donne e società: lavoro; politiche sociali; pace; Partecipazione politica e tabù del po-*